

Milano, 12 maggio 2014

Al personale degli Uffici della
Lombardia

OGGETTO: Candidature per le posizioni dirigenziali

Gentili colleghi,

in merito all'avviso di disponibilità di posizioni dirigenziali pubblicato il 23 aprile scorso (prot.45479), comunico che abbiamo ricevuto complessivamente 164 candidature.

Ho apprezzato il fatto che diversi funzionari hanno colto questa occasione per partecipare alla selezione, alcuni di loro per la prima volta, candidandosi per una specifica posizione le cui caratteristiche sono coerenti con il proprio percorso professionale.

Ho constatato purtroppo che, accanto alle candidature "mirate", non pochi funzionari ripresentano ad ogni interpellato la propria candidatura, proponendosi per le più disparate posizioni, che richiedono, oltretutto competenze teorico-pratiche, esperienze organizzative e gestionali distanti dal percorso professionale che tali funzionari hanno fino ad oggi compiuto.

Escludo a priori che si tratti di segnali provocatori (che equivalgono ad un autogol, in un contesto selettivo), e provo ad ipotizzare alcune spiegazioni possibili di questo fenomeno.

Si potrebbe trattare di candidati che possiedono una preparazione ed un'esperienza tali da essere adatti a ricoprire qualsiasi incarico di responsabilità all'interno dell'Agenzia. In tal caso, a dire il vero, dovrei certamente alzarmi e cedere la mia sedia.

Oppure si può trattare di un fenomeno frutto dell'abitudine di "barrare" quante più caselle possibili all'interno dell'applicazione informatica, pensando che l'interpellato sia una sorta di gioco a premi nel quale si vince solo se si punta tanto. A questi colleghi dico che la procedura selettiva non è una scommessa, né un test "da ombrellone" in cui inserire le crocette a caso, per poi verificare il punteggio totalizzato.

Posso poi pensare che si tratti di persone con un livello di consapevolezza estremamente basso delle proprie capacità, della propria motivazione, dei propri

limiti, oltre che del profilo di ruolo relativo alla posizione per cui si candidano. In tal caso invito questi colleghi a riflettere attentamente sul proprio percorso professionale e ad avviare un processo di valutazione, quanto più possibile oggettivo, delle proprie capacità e competenze, magari con l'aiuto del proprio superiore che potrà offrire loro un feedback specifico sulle loro potenzialità.

Mi rivolgo a tutti invitando a considerare il fatto che tarare i propri obiettivi di sviluppo professionale (che non comporta necessariamente anche il "fare carriera") sulle proprie effettive capacità e possibilità è il primo indicatore di maturità e di equilibrio, requisiti indispensabili per ricoprire efficacemente qualsiasi ruolo organizzativo. Proporsi per una posizione di responsabilità è una questione seria che equivale a manifestare la propria convinzione di essere pronti ad assumere l'incarico per cui ci si candida. In altre parole la candidatura non è una generica manifestazione di disponibilità ad assumere maggiori responsabilità, qualsiasi esse siano (come mi sono sentito dire nel corso di alcuni colloqui), è un messaggio chiaro all'organizzazione.

Non è mia intenzione mettere in discussione il diritto di ognuno di presentare la propria candidatura nell'ambito di procedure selettive per il conferimento di incarichi. Desidero semmai fornire alcuni suggerimenti per migliorare l'efficacia della propria candidatura: coloro che aspirano ad assumere maggiori responsabilità all'interno dell'organizzazione, sono invitati prima di tutto a riflettere serenamente sulle proprie motivazioni e sui propri obiettivi professionali e poi a valutare con attenzione quali posizioni possono eventualmente soddisfare le loro aspirazioni di carriera e meglio rispondere alle proprie attitudini e capacità.

Solo a tali obiettivi dovranno mirare per evitare di svilire la propria professionalità e disperdere le proprie energie. In tal modo saranno tra l'altro maggiormente credibili nell'ambito delle procedure selettive.

Mi auguro che questo messaggio venga presto interiorizzato. Non vorrei essere costretto a scrivere, nei prossimi avvisi di disponibilità di posizioni dirigenziali: "astenersi *interpellisti*".

Buon lavoro

IL DIRETTORE REGIONALE

Eduardo Ursilli

Firma autografa sostituita a mezzo a stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. n.39 del 1993